

## Prezzo di Associazione.

Udine e Stato: anno ... L. 20
semestre ... 11
trimestre ... 6
mese ... 2
Estero: anno ... L. 33
semestre ... 17
trimestre ... 9
Le associazioni non disdetto si intendono rinnovate.
Una copia in tutta il Regno costa lire 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

Atti del Concistoro segreto  
DEL 18 NOVEMBRE

La Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII, venerdì mattina nel palazzo Apostolico Vaticano ha tenuto il Concistoro segreto, nel quale, dunque, l'Emo e il suo signor Cardinale Teodulo Mertel ha citato alla Diaconia di S. Maria in Via Lata, di messa quella di S. Eustachio, si è deguita proporre quanto appreso:

Chiesa patriarcale della Indie Occidentali, per Monsignor Moreno y Mazor, vescovo rinunciante della Chiesa di Ocaña che ritiene in amministrazione a beneplacito di Sua Santità;

Chiesa metropolitana di Urbino, per Monsignor Antonio Maria Pottiau de' minori osservanti, traslato da Nocera, che ritiene in amministrazione a beneplacito di Sua Santità;

Chiesa metropolitana di Valladolid, per Monsignor Benedetto Sanz y Forés, traslato da Oviedo, che ritiene in amministrazione a beneplacito di Sua Santità;

Chiesa arcivescovile di Tessalonica, in partibus infidelium, per Monsignor Fernández Capponi, traslato da Volterra, che ritiene in amministrazione a beneplacito di Sua Santità, e deputato coadiutore, con diritto di future successioni, di Monsignor Paolo Micaleff, Arcivescovo di Pisa;

Chiesa metropolitana di Sarajevo, eretta da Sua Santità, per Monsignor Giuseppe Stadler, sacerdote di Zagabria;

Chiesa cattedrale di Mostar, con l'annesso titolo di Sarajevo, eretta da Sua Santità nell'Erzegovina, per Monsignor Pasquale Bucconi dei minori osservanti, traslato da Magula, in partibus infidelium;

Chiesa cattedrale di Montevideo (Uruguay), per Monsignor Francesco Maria Yerrey, traslato da Canopo, in partibus infidelium;

Chiesa cattedrale unica di Luni, Serzana e Brugnato, per Monsignor Giacinto Rossi dell'Ordine dei predicatori, traslato da Leuca, in partibus infidelium;

Chiesa cattedrale di Nicosia, per Monsignor Bernardo Cozzoli, cameriere in sovrano di Sua Santità, canonico della Metropolitana di Palermo;

Chiesa cattedrale di Pinerolo, per Monsignor Filippo Chiesa, prevosto nella cattedrale di Alba;

Chiesa cattedrale di Asti, per Monsignor Giuseppe Ronco, vicario foraneo di S. Maria Maddalena in Villafranca;

Chiesa cattedrale di Montauban, per Monsignor A. Giuseppe F. Piard della diocesi di Valence, vicario generale di Orano;

## Lorenzo da Brindisi e Tycho de Brahe

(Vedi num. 260, 261)

« Questi rispose tranquillamente e con animo lieto, d'esser pronto ad ogni momento agli ed i suoi padri e fratelli ad abbandonare Praga, giusta il comando di S. M. I.; ma che voleva che il decreto gli venisse comunicato per iscritto, affin di poterlo presentare, a propria giustificazione, al Papa, alla cui autorità egli ed i suoi fratelli erano destinati in Boemia ».

Ma non si venne mai alla compilazione di un decreto scritto, perché il Grancancelliere Lohkowitz si rifiutò di munirlo della propria firma.

« Siccome a questo modo (prosegue l'analista) l'Alchimista vide andare a monte tutte le sue fatiche penso ad un mezzo più potente e dispose per modo le cose, coll'aiuto della sua arte magica e collo scongiurare il demonio che appunto nell'ora in cui i Cappuccini si flagellavano in ricordo della passione di Gesù Cristo, l'Imperatore si sentisse colpito da oppressioni di cuore: Sebbene S. M. non sapesse per qual cagione ed in qual modo questo fenomeno si manifestasse, tuttavia la sua fantasia véniva

Chiesa cattedrale di Tabasco (Messico) eretta da Sua Santità, per Monsignor Agostino Terres, dell'arcidiocesi di Messico, superiore della Congregazione della Missione di S. Vincenzo di Paola;

Chiesa cattedrale di Tunja (Stati Uniti - Colombia), eretta da Sua Santità, per Monsignor Severo García, arcidiocesano della Metropolitana di Santa-Fede di Bogotá;

Chiesa vescovile di Lampaco, in partibus infidelium, per Monsignor Giuseppe Candido, di Lecce, deputato coadiutore, con futura successione, di Monsignor Giacinto Maria Barberi, Vescovo di Nicastro;

Chiesa vescovile di Bolice, in partibus infidelium, per Monsignor Francesco Maria Tregar, deputato coadiutore, con futura successione, di Monsignor Carlo Federico Rousset, Vescovo di Sez;

Chiesa vescovile di Mennib, in partibus infidelium, per Monsignor Carlo Mengella, parroco di Casamiciola deputato ausiliare di Monsignor Francesco di Nicita, Vescovo d'Ischia;

Chiesa vescovile di Claudiopoli, in partibus infidelium, per Monsignor Giuseppe B. S. della Reta, deputato ausiliare del suo diocesano Vescovo di S. Giovanni di Oity (nella Confederazione Argentina), Monsignor Wenceslao Achaval;

Inoltre si annuncia la provvista fatta per Breve delle seguenti chiese:

Chiesa arcivescovile di Bellinzona in partibus infidelium, per Monsignor Placido Kasangas, armé;

Chiesa arcivescovile di Attilia, in partibus infidelium, per Monsignor Giovanni Kupelian, primeno;

Chiesa cattedrale di Treviri, per Monsignor Michel Felice Korum, Candeaco Arbitre prete Parrocchia di Strasburg;

Chiesa cattedrale di Fulda, per Monsignor Giorgio Kopp, Vicario generale di Hildesheim, sua diocesi;

Chiesa vescovile di Caristo, in partibus infidelium, per Monsignor Giuseppe d'Aniello, vicario generale di Rieti;

Chiesa vescovile di Cassio, in partibus infidelium, per Monsignor Gaudenzio Bonfigli di Matelica, dell'Ordine dei minori osservanti;

Chiesa vescovile di Rosalia, in partibus infidelium, per Monsignor Bartolo Neriop, vicario apostolico della Carolina settentrionale;

Chiesa vescovile di Monfalcone, in partibus infidelium, per Monsignor Nicola Vassilli dell'Ordine dei conversuali, visitatore apostolico della Moldavia;

Inoltre fu fatta la solita postulazione del sacro Pallio.

preoccupata dall'affare dei Cappuccini, di guisa che egli spesso sospirando profondamente, scinivava, che si facesse presto a scacciare i Cappuccini.

Aiuto però notizia di ciò, il P. Lorenzo, stimò conveniente per sventare il gioco del perito nemico dell'umanità ed insieme dell'empio Alchimista, di cambiare l'ora degli esercizi dei frati e trasportarli al pomeriggio dopo terminati gli uffici divini. Ma tutto fu invano. Come prima l'imperatore soffriva dei suoi attacchi a mezzanotte così si manifestavano ora i brutti sintomi del male al pomeriggio, di tal modo, ch'egli, durante gli esercizi andava gridando: « I Cappuccini devono partire, devono partire! »

Queste dure prove cui audarono sottoposti i Cappuccini, durarono tutto l'inverno; mentre animati dello splendido esempio del P. Lorenzo ognor assorto in profonda meditazione, i poveri frati andavano implorando soccorso dalla divina Misericordia, pronti ogni momento ad esulare dalla città e dal regno. Nullameno, coll'aiuto di più benefattori e coll'opera loro, proseguirono la fabbrica del loro chieso, aspettando con tranquillità e fiducia il soccorso del Signore.

La persecuzione de' Cappuccini durò per tutto l'anno 1601, perché l'Alchimista ninfatore non cessava mai d'invocarne dall'imperatore l'espulsione. Per tacitare l'ognor

## Nuovi sogni dell'on. Baccelli

Nel resoconto della prima Tornata di Montecitorio, i lettori avranno letto che il ministro Baccelli, il gran progettista, ha presentato una proposta di legge per la istituzione della scuola popolare di *complemento* all'istruzione obbligatoria ed elementare. — Che sono esse queste scuole di *complemento*? — Avrà detto giustamente più di uno.

Rispondendo alla domanda il *Diritto* si dice esplicitamente:

« Tre principalmente sono gli scopi che questa legge si propone di raggiungere:

1. Completare l'opera iniziata con la legge 15 luglio 1877 ed anche l'istruzione ricevuta a tutta la quarta elementare, volgendo le più necessarie nozioni scientifiche all'applicazione pratica nelle arti, mestieri e industrie.

2. L'educazione giubilastico-militare che ritengono la fibra dei nostri giovani, adattandoli in pari tempo al maneggi ed alla conoscenza delle armi che dovranno un giorno trattare.

3. Tenere sempre in pronto un contingente di circa 800,000 recitanti da poter all'occorrenza in brevissimo tempo essere incorporato nell'esercito e mobilitato.

La legge è stata preparata d'intesa col ministro della guerra, e con quello delle finanze: e presenta, oltre agli altri vantaggi, quello di comprendere anche le disposizioni contenute nell'altro progetto di legge per tiro a segno già presentato alla Camera. Moltre, con questa legge si provvede all'avvenire di gran numero di mestieri e di soli ufficiali dell'esercito; agli uni e agli altri, se maniti dei volti documenti, che in tutti i casi si potranno agevolmente procurare, si apra la via a poter lucrare un 800 lire annue restando loro la giornata libera, poiché la scuola popolare si dividerà in due corsi paralleli, serale l'uno, festivo l'altro; oltre ciò essi avranno alloggio, lume e fuoco gratuito.

« Eh? non è roba da fregarsi subito le mani per la consolazione? Fedrete! Vedrete!

Un altro disegno di legge ha presentato il ministro Baccelli e riguarda le modificazioni alle leggi vigenti sull'istruzione superiore. Scopo di queste modificazioni è di dare personalità giuridica agli istituti di studi superiori, e, sotto la sorveglianza governativa, concedere loro autonomia amministrativa, disciplinare, didattica.

Ecco i concetti principali delle riforme proposte. Gli istituti superiori ricevono annualmente dallo Stato, dello somme desti-

nate a loro beneficio, o lo Stato, le converte in dote fissa e intestate a ciascuna istituto.

Le Università potranno possedere ed acquistare beni, ma il ministero propone che i beni, quando sia possibile, vengano cambiati in rendita dello Stato.

Il Consiglio d'Amministrazione, composto dal Rettore e dai presidi delle Facoltà, governa il funzionamento dell'Università. Farà i bilanci presuntivi e consuntivi da presentarsi al ministro.

I professori, inamovibili tutti, ordinari e straordinari, saranno nominati su proposta delle Facoltà. Per 25 anni ancora si continuerebbe però col sistema attuale dei concorsi pubblici.

E data ai professori la più ampia libertà d'insegnare ed è riaffidata la condizione degli insegnanti privati.

Col progetto si cerca di dare alla latra maggior importanza e si istituiscono esami di Stato, esami speciali, cioè, che abilitano all'avvocatura, alla medicina, alla magistratura e ad altri uffici, per quali oggetti si richiede la licenza.

Per migliorare gli istituti, soprattutto pratici, ed a promuovere il progresso, il ministro propone la fondazione dei premi di Stato.

## L'insurrezione alle Bocche di Cattaro

Bratte bocche giudicate dalle Bocche. La guerra è imminentemente a causa della leva militare. Mercoledì mattina, come annunciò il telegrafo, partì da Cattaro il reparto *Braccio di Ferro*, dopo aver ricevuto una dichiarazione categorica dei Crivoshiani, di non assoggettarsi alla leva. La conseguenza di questo rifiuto in alcune comuni è stato pubblicato lo stato d'assedio.

Strisciamo da una lettera da Risan, al vienente *Tagblatt*:

« Le bande rivolte di erzegovini, montenegrini e crivoshiani sono condotte da Stojan Kovacevic, dal popo Ilija Matovic e da Mihailo Semardic.

Ammontano a 10,000 combattenti, armati di facili, a retrocarica, di revolver e di cani. Saccheggiarono le località di Morlac, o Riviera della Bisanca, alla costa marittima, preludendo, bestiame, e granaglie per approvvigionamento, fuggendo i crivoshiani dietro alle fiamme la nuova casa della scuola a Dragaz.

Circa i maltrattamenti di cui fu fatto segno il vescovo Petranovic, è detto in questa lettera:

« Quando il vescovo, accompagnato dall'arciprete di Risan, giunse a Cerkcejce per fidare per l'incarico del governo i re-

spucci, i quali da poco tempo erano stati ordinati sacerdoti. Con costoro corse più presto che poté in Ungheria, ove trovò l'esercito cristiano accampato presso Alba Reale (*Stuhlwiesenburg*) ma in deplorevole stato, perché oltre all'essere per numero inferiore al turco, era anche dagli strapazzi e dagli stenti in alto grado demoralizzato. Le schiere turche, cinque volte più numerose, circondavano già l'esercito cristiano da tutta lo parti, di modo che adesso era tolta ogni ritirata e da due monti prominenti, strappati a forza d'armi ai combattenti cristiani, lo tempestavano incessantemente con palle infuocate e con altre maniere proiettive. I capi e gli ufficiali erano di non poco scoraggiati, ed abbandonavano ogni speranza di vincere, tenendosi per perduti. In quella che P. Lorenzo si faceva ragione di quest'abbattimento, tanta pericolosità per l'esercito cristiano, agitavasi in lui lo spirito serafico e lo zelo per la gloria di Dio; per la qual cosa, tutto compreso del proprio dovere, coll'ardore onto, era acceso, colla predica fatte ad alta voce, e col nobile ed imperiterte sue contingenze, per riscuotere tutta quella gente, perduta di forza e di coraggio.

(Continua).

nitenti montanari ad assoggettersi alla leva, gli si fecero incontro circa 300 crivosciani armati e gli intimarono di dare addietro e di ritornarsene a Cattaro. Gli impedirono pur esso di entrare in Chiesa e poi lo perseguitarono fino al di sopra di Risan. Cola giunto il vescovo voleva dissotterarsi ad una fonte; i crivosciani lo colmarono d'insulti e di invettive e gli tolsero la cavaletta. Il vescovo giunse a Risan stamattina stremato.

« Siccome Risan non ha sufficiente guarnigione per difenderlo contro eventuali aggressioni, giudizio distrettuale, autorità doganali, gendarmeria e le casse dello Stato, tutto fu trasferito a Cattaro.

« L'organamento degl' insorti è diretto dal *zuppo* Socia, già capo degli insorti erzegovesi, armi e munizioni pervengono alle bande da Grahovo. Siccome in tutta la regione delle Bocche è questa la stagione delle piogge, i movimenti delle truppe sono resi difficili.

» Recentissime notizie affermano che il nuovo governatore della Dalmazia ha ricevuto l'ordine di ristabilire a qualsiasi prezzo l'ordine nelle Bocche. »

Un dispaccio da Trieste dice che l'insurrezione attuale del Crivocchio è più grave di quella del 1869. Oltre i comuni di Leđenice, Kamano, Uhli, Makinje, è insorto pure quello di Orakovar, che allora non aveva preso le armi.

I ribelli sono sicurissimi dell'appoggio dei montenegrini.

Si crede che la Russia non sia estranea al movimento, desiderando impedire la marcia degli austriaci su Salonicco.

Le troppe baune abbandonato i posti avanzati, come pare i fortificati della frontiera.

— L'ammiragliato di Pola ha ricevuto ordine di allestire una flottiglia di cannoniere per inviarle nel canale di Cattaro. Tre corazzate verrebbero mandate in crociera per sorvegliare le acque di Antivari e Dalmazia.

## LE IDEE ATTRIBUITE AL SIG. GAMBETTA

Il corrispondente viennese del *Daily Telegraph* racconta il seguente apprezzamento di un diplomatico austriaco sulla situazione creata dal nuovo ministero Gambetta.

Il signor Gambetta che conosce meglio di chiunque altro in Francia ciò che si pensa di lui all'estero, coglierà la prima opportunità per prodigare delle proteste rassicuranti riguardo al suo programma politico. Questi dureranno finché egli resta primo ministro, ma è chiaro oltre ogni dubbio che egli ha accettato il posto di ministro soltanto per preparare la sua candidatura a Presidente della Repubblica. Il signor Gambetta all'Elysée implica qualcosa di molto differente che il sig. Gambetta al *Quai d'Orsay*. Ma perfino nella sua presente posizione, col l'elemento repubblicano moderato che gli dà un sostegno così tepido e che gli rifiuta la sua attiva cooperazione, il signor Gambetta continuerà ad esser riguardato dai governi conservatori come il principale centro rivoluzionario dell'Europa. Ammettendo che egli abbandoni per il momento l'idea di una guerra di rivincita (e ciò può esser considerato come certo) vi è un'altra cosa di un'importanza poco meno seria per i governi monarchici del continente.

Egli ha in diverse occasioni pubblicamente e in privato, mostrato disposizione per la propaganda repubblicana all'estero. Egli è un uomo troppo abile per tentare di esercitare la sua influenza in quella direzione in Germania. Se anche che non vi è campo perciò nell'Austria-Ungheria. Ma vi sono tre Stati europei già sull'orlo della rivoluzione e dove il signor Gambetta ed i suoi partigiani, hanno una influenza assai considerevole benché in via indiretta. Questi tre Stati sono l'Italia, la Spagna e la Grecia. In Italia la proclamazione della repubblica sarebbe compiuta con una relativa facilità. Un *mot d'ordre* da Parigi basterebbe per produrre una manifestazione repubblicana da parte dei Consigli municipali di tutto il paese e il Parlamento italiano è di cuore repubblicano. Le truppe manterebbero l'ordine nelle strade, ma non agirebbero contrariamente ad un voto della Camera dei deputati.

Si sapeva che il signor Gambetta era contrario alla politica adottata nel Nord dell'Africa, e non ha perduto in Italia nulla della sua popolarità. Un cangiamento nella

forma del Governo in Spagna sarebbe seguito da sgorgamento di sangue, né il partito repubblicano vi è così forte anche ora, che non vi è alcun dubbio sul suo trionfo definitivo. Dal fatto che la Regina di Spagna è una Arciduchessa d'Austria si comprende che il rovesciamento dell'attuale dinastia regnante in Spagna non sarebbe sentita in Austria indifferentemente. Il fatto del Re di Spagna pende da un filo. Dopo la soluzione della questione della frontiera greca, che non riusciva a fare ottenerne l'Epiro alla Grecia, il Re Giorgio ha veduto gradatamente diminuire il suo prestigio. Egli è tenuto responsabile dal popolo, per ciò che esso riguarda come un assettamento poco soddisfacente per i diritti della Grecia, e le nuove elezioni che debbono aver luogo nel prossimo gennaio, mostreranno quanto prevalga il malcontento popolare.

Così in futuro, e con molto remote, ci minaccia di trovarci in presenza di una Europa divisa giacché le potenze monarchiche avranno poco di comune colle repubbliche. Il nuovo ministro Gambetta non farà che accelerare il giungere ad un tale stato di cose.

## Un articolo del "Grenzboten",

Nel giornale settimanale di Lipsia, *Grenzboten*, redatto da Busch, ex segretario intimo di Bismarck, è apparso l'altro ieri, un comunicato che produce profonda sensazione a Berlino e forma oggi l'obiettivo dei commenti di tutta la stampa germanica. Ecco come suona il latino dell'ufficio:

« Il governo presenterà al *Reichstag*, per la discussione, soltanto i bilanci dell'impero, forse anche il progetto di legge per l'erezione del palazzo del parlamento. Infatti il *Reichstag* verrà prorogato e sarà tosto convocata la *Dieta* (*Landtag*) prussiana, la quale sarà chiamata a discutere un progetto concreto di legge per l'accordo fra la Chiesa e lo Stato. Dal modo con cui sarà accolto questo progetto si vedrà, se il governo sia in grado di contentare o guadagnare con le sue concessioni il centro ultramontano. Se si raggiunge un accordo, il cancelliere tenterà, con l'aiuto del centro e dei conservatori, di convertire in leggi i suoi progetti politico-sociali. Ma se anche ciò non gli riesce, il cancelliere misterà per il momento in disparte i suoi progetti, aspettando un'occasione propizia per sciogliere il *Reichstag* e far appello all'indirizzo alla nazione. In questo caso i conservatori si dovranno organizzare meglio e tentare d'intendersi. Si prenda l'esempio dai progressisti. Più disciplina, più devozione, più zelo da parte dei conservatori e il risultato della prossima campagna elettorale, sarà migliore di quello dell'ultima. »

## La revisione della Costituzione francese

Poiché si propone di nuovamente modificare la Costituzione francese, proviamo a riportare dalla *France* l'elenco delle costituzioni politiche che si mutarono in Francia, dacché quella grande ed infelice nazione si diede in braccio alla rivoluzione.

1. Costituzione del 14 settembre 1791. — 2. id. del 24 giugno 1793. — 3. id. dell'anno II (dicembre 1793). — 4. id. dell'anno III (agosto 1795). — 5. id. dell'anno VIII (dicembre 1799). — 6. Se-natus Consulto dell'anno X (agosto 1802). — 7. id. dell'anno XII (maggio 1804). — 8. id. di settembre 1807. — 9. id. del 5 febbraio 1813. — 10. Costituzione del 6 aprile 1814. — 11. Carta del 4 giugno 1815. — 12. Atto addizionale del 22 aprile 1815. — 13. Costituzione incompiuta di giugno 1815. — 14. Ritorno alla Carta, 7 luglio 1815. — 15. Carta del 1830. (14 agosto). — 16. Costituzione del 1848 (12 novembre). — 17. Costituzione del 1852 (14 gennaio). — 18. Sénatus Consulto del 7 novembre 1852. — 19. id 1 febbraio 1861. — 20. id. 18 luglio 1866. — 21. id. 9 settembre 1869. — 22. id. 20 maggio 1870. — 23. Decreto provvisorio, 17 febbraio 1871. — 24. Costituzione Rivet, 10 agosto 1871. — 25. Il Sénatus, 20 novembre 1873. — 26. Costituzione del 25 febbraio 1875.

E non bastano ancora! Ecco a quali conseguenze hanno condotto i famosi principi del 1789 e la proclamazione della così detta sovranità del popolo!.

O' è un uomo di buon senso che possa credere utile ad una nazione e regolare

questo perpetuo mutare di costituzione politica? Crediamo di no. Queste mutazioni sono però non conseguenza logica del principio dell'89 e della proclamazione della sovranità del popolo. Se è falsa la conseguenza logica, deve esser falso il principio da cui logicamente procede. E' cosa chiara come la luce del sole.

La fine dei conti la pretesa sovranità del popolo non è che una sconciatura del principio cristiano che i sovrani devono governare per il bene del popolo e non per soddisfare la propria ambizione e i propri capricci. Questo è principio santo, come è principio santo quello del carattere divino che ha il potere. Cancellare questo carattere, il potere diventò un'ombra senza realtà, o meglio un campo aperto a tutti i cupidi, a tutti gli arruffoni che si impinguano alle spalle del popolo.

Che cosa ha guadagnato il popolo francese scinpendo 26 costituzioni politiche in meno di 85 anni? Chiedetelo a Gambetta, che spende più di 100 mila lire all'anno: domandatelo a tutti quelli che lo hanno preceduto!

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 19

Depretis, riferendosi all'interrogazione di Giordano, di ieri, assicura che le condizioni della sicurezza pubblica in Alghero non sono peggiorate.

Prega quindi di ritirare l'interrogazione, Giordano la ritira.

Mancini presenta il trattato di commercio colla Francia, e Berti la relazione sull'andamento del consorzio ed istituti d'emissione durante il 1880.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura, e approvansi i capitoli dal 32 al 36. Sul 37 « riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali e sul riparto dei terreni ademprivili in Sardegna e pensionistico nel Veneto ». Fortunato fa alcune osservazioni, alle quali si associano Serena e Cavalletto.

Il ministro Berti assicura che studierà e proverà provvedimenti.

Cavalletto sostiene che i prefetti sono al servizio di tutti i ministri, e che questi debbono redarguirli o promuovere le punizioni dal Ministro dall'interno se manchino alle loro attribuzioni.

Dopo altre osservazioni di Berti, Amadei e Serena, il capitolo 37 è approvato. Sul capitolo 38 « carta geografica d'Italia » Leardi raccomanda un miglior sistema nel formarla, perché quello finora seguito non è generalmente approvato. Amadei rettifica alcune citazioni del preopinante.

I capitoli 38 e 39 sono approvati. — Al capitolo 40 « spese per impedire la filossera » Di Sant'Onofrio osserva che i provvedimenti per distruggere hanno sollevato forti opposizioni specialmente nel mezzogiorno. Raccomanda almeno sieno sollecitamente pagati i proprietari dei vigneti distrutti, soprattutto a Messina.

Amadei giustifica contro di Sant'Onofrio l'operato del Ministero d'agricoltura. Dopo una replica di Sant'Onofrio, Berti dice che il Ministero ha seguito il parere di persone competentissime, e che la Commissione filossera seguirà nel sistema distruttivo finché l'intenzione sia ristretta.

I capitoli 40 e 41 sono approvati. Al 42 Arbib propone un'aggiunta di L. 10,000 per l'Esposizione mondiale in Roma, affinché il Governo e il Parlamento esprimano il loro intendimento su tale questione che, tanto interessa il paese. Marzario non combatte l'idea, ma dice che accettando la somma, la Camera impegnerebbe in cosa, del cui buon esito non si è ancora sicuri.

Cavalletto vuole l'Esposizione mondiale in Roma, ma ritiene che l'industria italiana non trovi ancora in grado di sostenere il confronto con altre nazioni, come potrà fare qualche anno.

Berti stima inopportuna la proposta di Arbib e lo prega a ritirarla per non pregiudicare in alcun modo l'idea.

Zeppe propone un ordine del giorno affinché il ministro s'impieghi di studiare la questione.

Arbib ritira la proposta, ma desidera qualche banchetta dichiarazione.

Berti promette a nome del Governo di studiare la questione con tutto l'amore; Zeppe ritira l'ordine del giorno.

Vengono approvati i restanti capitoli e la somma totale in L. 9,861,058.

Si procede alla chiamata per votare la legge del bilancio discusso.

La votazione è nulla per mancanza di numero.

## Il Senato e la Riforma Elettorale

Lampertico dichiara all'ufficio centrale del Senato di aver affidato la relazione alla stampa e di desiderare che non si discuta prima che sia pronta, promettendo che lo sarà per martedì. Nondimeno Vitelleschi e Brioschi combattono la disposizione che accorda l'elettorato anche agli italiani non regnici, insistendo perché si provochino le proposte dichiarazioni di Depretis. La maggioranza dell'ufficio dichiara inoltre non doversi permettere la discussione in Senato, finché si trova all'ordine del giorno della Camera il progetto di legge sullo scrutinio di lista. Fu invitato Depretis a dare spiegazioni.

Depretis risponde all'ufficio centrale del Senato che la direzione dei lavori della Camera spetta alla presidenza dei ministri. Il governo insiste perché il Senato discuta la riforma elettorale prima che si decida nella Camera dei deputati la questione sullo scrutinio di lista.

Si vuole che intento del Senato sia quello di far precedere la discussione alla Camera dei deputati, sperando che molti vi siano contrari e che il ministero cada sopra la questione dello scrutinio di lista, e la riforma elettorale rimanga così sospesa.

## I progetti Berti

Ecco alcuni dati sui nuovi progetti del ministro Berti.

Il progetto del ministro Berti sul Credito fondiario libera questi istituti dai vincoli dei limiti di regionalità.

Il progetto sulla Cassa-pensioni prevede il pagamento della quota minima in L. 12 e della quota massima in L. 48.

Il fondo di cassa sarà costituito in parte coi due quinti degli utili delle Casse di risparmio ordinarie postali.

Una Commissione centrale presso il Ministero determina le concessioni delle pensioni agli operai che ne avranno diritto.

## L'On. Crispi

La *Gazzetta Piemontese* mette il suo neto a nome dei deputati della regione, all'ingresso dell'on. Crispi nel Gabinetto, dello onor. Crispi « che desta un'avversione indiscutibile e che, allorò si avvicina al potere, pare che sia una minaccia di illegalità, di prepotenza, un danno delle finanze, il trionfo dell'affarismo e della violente partigianeria ».

L'unione del Depretis col Crispi gli inimicherrebbe assai più ministeriali che non gli attriendrebbero clienti del nuovo amico; non crediamo di errare quando aggiungiamo che QUASI TUTTA LA DEPUTAZIONE PIEMONTESE ABANDONEREBBE IL MINISTERO. »

Secondo la *Capitale* l'onorevole Crispi avrebbe dichiarato che pur appoggiando indirettamente il Gabinetto per la politica estera, non lo sosterrà mai apertamente finché sarà presieduto dal Depretis.

## Notizie diverse

Il Consiglio dei ministri ha deliberato che Ferrero presenti le leggi militari prima che comincia la discussione del bilancio della guerra, allo scopo di evitare che sorga una questione politica per la difesa dello Stato.

Il ministero si è impegnato con pacifici deputati a provvedere all'ambasciata di Parigi entro la prima quindicina di dicembre.

La nomina di Cialdini sarebbe definitivamente abbandonata.

## La Voce della Verità scrive:

Il conte De Launay, ambasciatore italiano a Berlino, che da qualche giorno era a Roma per ordine del ministero, ritorna al suo posto.

Prima della partenza il governo ha voluto sperimentare alcuni effetti del viaggio di Viena, perché le istruzioni da impartire al De Launay potessero essere in armonia colia politica da adottare.

Crediamo intanto di sapere che le istruzioni del rappresentante italiano a Berlino sono quelle di cercare una stretta amicizia con la Germania e di patrocinare la visita del re Umberto a Berlino, quando però ciò entrasse nelle vedute di Bismarck.

Dicesi che il posto offerto al generale Pianelli, il quale desisterebbe dalla sua decisione di abbandonare il servizio militare, è quello d'ispettore generale dell'esercito.

È prossima la nomina di tre ispettori progettata dal ministero delle finanze, onde creare uffici speciali di controllo alle Intendenze. Gli attuali ispettorati centrali vengono aboliti; gli ispettori presenti verranno nominati capi-di-divisione ed al nuovo ispettore saranno chiamati tre fra i più avveduti intendenti di finanza.

Vieno amentito che i ministri Mancini e Depretis abbiano scritto una nota esplicativa sul viaggio del re a Vienna, e che tale relazione venga poi pubblicata nel libro verde.

Si annuncia che delle nuove tre divisioni, che il nuovo ministero della guerra proponrà per aumentare l'esercito di prima linea, una è destinata a Livorno, una a Brescia e una a Udine.

I giornali di Roma annunziavano che Benedetto Cairoli aveva chiesto alla Camera due mesi di concedo, e commentarono il fatto in varie guise. Ora gli stessi giornali di Roma susentiscono la notizia.

Il ministero della marina ha ordinato il licenziamento della classe 1857 per l'1 dicembre.

L'onorevole Marazlo, segretario generale del Ministero delle finanze, sta studiando un progetto di legge con cui si aumenterà di 30 posti la pianta dei segretari della finanza e del tesoro.

Il ministero avrebbe in mano le fila di una cospirazione in senso repubblicano internazionalista, con propositi ben definiti intorno al modo ed al tempo di agire.

In consiglio dei ministri si sarebbe anche discusso intorno al modo di procedere contro i fautori ed autori della cospirazione. Ma sarebbe prevalse il consenso di non mettere il campo a rumore, attendendo un momento propizio per scompaginare le fila in flagrante reato.

## ITALIA.

**Firenze.** — Il *Giorno* scrive:

Sappiamo che il Granduca di Toscana Ferdinando IV aveva fatto sentire al commendatore De Fabbri, che se vi fosse una qualche opera da fare eseguire poi compimento della facciata di Santa Maria del Fiore, che potesse considerarsi da se come un tutto compiuto, ne' avrebbe fatto volentieri le spese e per amore alla sua Firenze ed alla Religione. L'illustre architetto fece 4 progetti, tra i quali quello della grande Edicola e della colossale statua della Vergine, sopra la porta principale, la di cui spesa sarebbe dalle quaranta alla quarantacinque mila lire. L'esule principe non guardò a quello che aveva già dato Leopoldo II, sotto il cui patrocinio era stata iniziata la grande opera; non guardò ad altre generosissime esigazioni fatte appresso, non guardò... accettò di fare a sue spese la grande Edicola, che le autime riconoscenti chiameranno l'Edicola del Granduca.

**Bologna.** — Corre una strana voce, scrive il *Don Chisciotte*, sul famoso affare Cavagnoti.

Si dice che fosse in carcere uno dei complici nell'assassinio del procuratore del re. I suoi compagni si erano assunti di mantenere la famiglia, durante la prigione.

Ma un giorno si accorse alla famiglia cessarono; allora egli rivelò gli autori dell'uccisione commesse nel Pratello di due vecchie e fece importanti rivelazioni sul Cavagnoti. Disse che questi era stato ucciso e tagliato in pezzetti e indicò diverse località in cui gli avanzi del defunto e delle sue cose sarebbero state nascoste. Si fecero infatti delle investigazioni e l'orologio del Cavagnati sarebbe rinvenuto.

In seguito a ciò, narra la voce, si sono fatti più di cento arresti.

**Roma.** — L'autorità di pubblica sicurezza ha proceduto l'altra notte all'arresto di sette individui, i quali andavano affigendo sui muri della città manifesti contenenti ingiurie e minacce contro la persona del Re.

Gli agenti della Questura hanno sequestrato indosso agli arrestati i manifesti e l'occorrente per attaccarli. I sette arrestati sono membri dell'associazione repubblicana Maurizio Quadrio, ed appartengono quasi tutti alla classe operaia; uno di essi è studente di medicina all'Università di Roma. Sono stati deferiti immediatamente all'autorità giudiziaria.

## ESTERO

### Russia

Negli ultimi tre giorni furono diramati numerosi proclami rivoluzionari. La polizia fu autorizzata a praticare le più minute perquisizioni in tutte le casse. Per ordine governativo venne soppressa questo anno la celebrazione della festa di San Giorgio.

Venne arrestato un russo proveniente da Ginevra, al quale furono trovate carte compromettenti.

Continua l'inquisizione contro Walow.

Il linguaggio dei giornali contro l'Australia si fa sempre più acer. La nomina di Ignatief a ministro degli esteri è più sicura dopo l'avvenimento di Gambetta.

Il governo russo vuol procedere alla soppressione di tutti i conventi ortodossi che abbisognano dei sussidi dello Stato; questi conventi formano la terza parte di tutte le case religiose della Russia.

Presso Minsk (Russia) gli orsi hanno assalito una compagnia di 4 saettatori girovaghi, uccidendone tre. Il quarto poté fuggire malconcio. I saettatori sono erano armati che di bastoni.

### Inghilterra

Mercoledì sera fu rubato nell'ufficio postale di Hatten-guarden un sacco contenente lettere assicurate che racchiudevano gioie e diamanti del valore di circa 100 mila lire sterline. Il furto fu eseguito nella maniera più ardita. Quando i sacchi postali erano stati messi insieme per portare alla revisione all'ufficio postale generale, il gau si trovò spento ad un tratto e fra la oscurità e la confusione che ne seguì, uno dei sacchi fu portato via.

### Germania

Ora che in Germania sono terminate anche le elezioni di ballottaggio per il Reichstag, il bilancio dei partiti in questa assemblea, secondo scrivono da Berlino, è il seguente:

Il centro da 105 membri è salito a 110, il partito conservatore è disceso da 60 a 54, quello dei conservatori liberali da 51 a 27, quello dei liberali nazionali da 87 a 46; i secessionisti (liberali dissidenti) sono aumentati da 21 a 44, i progressisti da 28 a 59, i democratici da 5 a 9, i pacifisti da 14 a 18, i danesi da 1 a 2, i socialisti da 10 a 13 e finalmente gli alziani sono rimasti 15 come prima.

### DIARIO SACRO

Martedì 22 novembre  
S. Cecilia v. m.

### Cose di Casa e Varietà

Una risposta ufficiale alla corrispondenza dell'*Adriatico*, della quale parlammo giorni sono, la trovammo nel numero di ieri di quel giornale. È una lettera con cui il cav. Cesio Fiaschi, provveditore incaricato agli studi per la provincia di Udine, vuole sgravarsi dell'accusa datagli, di aver favorito i clericali, durante la sua reggenza. Chi conosce che fori di clericale sia il cav. Fiaschi, potrà argomentare della buongine del corrispondente che si crodava lecito di imbandire tali paragoni ai lettori dell'*Adriatico*. I cattolici, pur quanto scrupolosi, non possono certo dichiararsi in debito di gratitudine al regio provveditore.

Nella lettera di risposta il cav. Fiaschi fu costretto dalla necessità del buon senso ad esporre qualche coacetto che non può essere rigettato se non da una testa come quella del corrispondente dell'*Adriatico*. Infatti, dopo d'aver dichiarato d'essersi sempre attenuto alla legge, il cav. Fiaschi scrive:

« Ed è appunto questa legge (il suo corrispondente deve conoscerla al pari di me) che lega d'altra parte le mani a me, a prefatti, a tutti i provveditori e allo stesso Ministro, odo a Tizio o a Cajo, per la singolare ragione che sarà prete o frate, non possa aprire, sotto l'egida intangibile delle leggi, scuole ed istituti privati come ogni altro cittadino che paga i suoi tributi di decaro e di sangue allo Stato.

« In questo ci vuol giustizia in tutto e per tutti, o se fosse possibile, prima ai nemici che agli amici.

Tali scuole private di ogni ordine e grado, per tutte ve ne sono e per tutto ve ne sono; e a Roma e nella sua provincia più che mai ve ne sono e ne nascono sotto gli occhi e sotto il naso del potere centrale. E si vorrebbe far carico a me se una se è nata qui nell'anno scorso? — Via, siamo giusti, l'appunto non è serio! »

La lezioniina dovrebbe servire al corrispondente dell'*Adriatico* per fargli comprendere quanto sia esoso mestiere il tentare di togliere e di menomare a una classe di persone quella libertà che è proclamata la più grande conquista dei tempi moderni.

**Bollettino Meteorologico.** L'Ufficio del *New York Herald* manda la seguente comunicazione in data del 18 novembre:

« In questi giorni arriverà una depressione aumentante di energia sulle coste anglo norvegesi. Venti a nord ovest; neve al nord. »

**La lotteria di Milano.** Ieri ebbe luogo la estrazione dei premi di questa grande lotteria. Il numero vincente in tutte le serie è il 2797; i fortunati vincitori dei primi cinque premi in oro sono i possessori delle cartelle portanti il numero suddetto e delle serie 135, 53, 52, 403.

302. Si dice che il quinto di questi premi — chilogrammi 6.348 d'oro, valore reale lire 20.000 — sia stato vinto da una cartella venduta presso i signori Romano e Baldini, cambio valuta in piazza Vittorio Emanuele.

Un'avvertenza necessaria. Chi non avesse vinto colla estrazione di ieri, non getti ancor via le carte; oggi si farà un'altra estrazione per i doni.

### ULTIME NOTIZIE

Si ha da Parigi: I comitati radicali dei 12 circondari elettorali parigini votarono una iniziativa a Gambetta, dichiarando che si riuniranno per stimularizzare il proclamamento dell'avventura tunisina.

Entro la settimana si discuteranno al Senato i nuovi crediti domandati per l'imposta di Tunisi. Broglie interverrà allora il Governo.

La sinistra repubblicana del Senato si è decisa per l'allargamento del corpo elettorale del Senato e per la soppressione dell'inamovibilità, però senza effetto retroattivo.

— *Telegrafasi da Vienna:*

Kalnicky espose le proprie vedute all'imperatore, che le trovò soddisfacenti.

In seguito alla situazione gravissima della Dalmazia meridionale, l'imperatore ha speso la sua partenza per Gòdolò.

Kalnicky partì domani per Pietroburgo, onde presentare allo zar le sue lettere di richiamo.

Tutte le frazioni liberali della Camera si sono fuse sotto il nome di *Sinistra riunita*.

Il principe del Montenegro avrebbe promesso di mantenere la più stretta neutralità rimprovvista all'opposizione dei Crivelliani.

### TELEGRAMMI

**Vienna** 19 — Tutti i deputati tedeschi liberali decisamente di formare un solo partito con la desomunazione *Club della sinistra riunita*.

**Aquila** 19 — Tesserà alle 6.45 e stamane alle 7 brevo scossa di terremoto.

**Parigi** 19 — Il Senato eletto a senatore inamovibile con voti 124. Voisin Savellier repubblicano moderato, candidato del centro sinistro ed appoggiato dalla destra, contro voti 117 che ebbe Herold candidato delle altre frazioni della sinistra.

**Parigi** 19 — La Commissione della Camera approvò i crediti suppliatori per la Tunisia, ma facendo delle riserve.

**Berna** 19 — Fu firmata il 14 novembre a Roma la proroga del trattato commerciale tra la Svizzera e l'Italia fino al 31 maggio 1882.

**Parigi** 19 — Dilke è atteso domani a Parigi.

La Camera approvò l'inchiesta sull'elezione di Seuboyran.

L'elezione di Voisin fece impressione essendo candidato del centro sinistro dissidente o cattolico; si osserva che l'elezione ha tanto più valore poiché molti di destra sono assenti.

Il centro cattolico rimprovera ad Herold l'affare dei crocifissi.

Il Senato si aggiornò a martedì.

La destra del Senato riazzò ad interpellare il ministero sulla questione tunisina.

Nella discussione degli uffici della Camera per la nomina di una commissione sui crediti della Tunisia, si discusse se l'occupazione deve continuare. Venne deciso affermativamente ma la maggioranza non è favorevole all'adesione.

**Berlino** 19 — A pranzo dell'imperatore assistette anche il cardinale Hohenlohe ricevuto il mezzodì dal principe imperiale.

**L'Agenzia Wolff** dice che la presenza di Hohenlohe non fa nulla da fare con la questione ecclesiastica.

**La Post** dice che Hohenlohe dovette cambiare il clima per la febbre. Ieri pranzò presso Bismarck.

**Berlino** 19 — (Reichstag) — Venne eletto presidente Levetzow conservatore con 193 voti. Stauffenberg ebbe 148; Frankenstein, del centro, fu eletto primo vicepresidente con 197, contro Beada, liberale, che ne ebbe 136. Avendo Beada, liberale, rifiutato di eletto Ackermann conservatore con 158 voti; Raesel, progressista, ne ottenne 138.

**Madrid** 19 — La Camera dei deputati

approvò senza modifiche il progetto per la conversione del debito immortizzabile.

**Londra** 20 — Salt, conservatore, fu eletto a Stafford contro Heyel, liberale.

**Vienna** 20 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di 14 nuovi membri della Camera dei Signori, tra i quali tre in eraria ereditaria e 11 a vita.

**Parigi** 20 — Cameracese resterà prefetto di polizia. Parlando dello scacco di Herold, il *Voltaire* dice che il Senato manca di prudenza.

**Il Parlement** dice che il Senato rispose alla provocazione del governo a tutte le credenze religiose colla nomina di Bert.

**La République** dice che il Senato è indisciplinato.

**Il Rappel** dice: Il Senato non respinse Herold ma è il governo repubblicano che non lo accetta.

**Il Journal des Débats** dice che è la lotto religiosa continua.

**Il Re却it** dice che quel voto persuaderà la opinione pubblica a sopprimere il Senato.

**L'Evenement** domanda la soppressione dell'inamovibilità.

E' aumentata l'offerta a Fouquet dell'ambasciata di Roma. Credesi Noailles sarà trasferito all'ambasciata di Costantinopoli.

**Washington** 20 — Ieri mentre Giuliano tornava dal tribunale in prigione, un individuo gli tirò una pistola; lo ferì leggermente alla mano.

**Roma** 20 — La Regina ricevette le dame d'onore, di palazzo, i componenti le casu civili e militari del Re, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, il prefetto, la deputazione provinciale, il sindaco e la Giunta di Roma. Furono inoltre inviati circa 3000 diecipli dall'interno e dall'estero. La città è imbandierata.

**Cuneo** 20 — La scorsa notte il Colle di Tenda fu sfiorato. Assistette il luogotenente in capo Delfino autore del progetto. L'incontro è riuscito perfettamente tra il plauso dei ministri. La città esulta per il compimento della grande opera.

**Roma** 19 — Alla Commissione permanente per l'esecuzione della legge per l'abolizione del corso forzoso, erano presenti tutti i commissari meno Grimoldi e Morana.

La seduta durò dalle 10 antimeridiane al toco.

Dielesi lettera della relazione sull'operato dell'amministrazione del tesoro durante il periodo nel quale la Commissione non si riunì.

Approvarono quindi i tipi dei biglietti provvisori destinati a sconfiggere i biglietti guasti da lire 1, 2, 5, 10, 250 oggi circolanti stabilendo che l'emissione di questi biglietti provvisori non si farà che dopo esperimentazione la necessaria.

Finalmente fu deliberato di limitare temporaneamente l'emissione della moneta divisionaria d'argento ai soli spazzati da 50 centesimi.

Codesta emissione si farà in cambio dei biglietti leggeri o di altri provenienti dal cassa del Tesoro per le riscossioni.

### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 novembre 1881

VENEZIA	12	—	13	—	19	—	73	—	22
BARI	37	—	60	—	53	—	72	—	87
FIRENZE	29	—	5	—	49	—	20	—	24
MILANO	70	—	69	—	68	—	48	—	79
NAPOLI	30	—	48	—	51	—	89	—	85
PALERMO	80	—	75	—	73	—	66	—	15
ROMA	6	—	33	—	63	—	19	—	49
TORINO	51	—	22	—	12	—	2	—	76

Carlo Moro gerente responsabile.

### Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga lire 1,—  
a due righe « 1,50  
a tre righe « 2,—

Le spese postali a carico dei comitententi.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

### Pagamento anticipato

Pagamento anticipato	100 Viglietti da visita
	a una riga lire 1,— a due righe « 1,50 a tre righe « 2,— Le spese postali a carico dei comitententi.

Notizie di Borsa

Venezia 19 novembre  
Rendita 5 010 god.  
1 gennaio 81 da L. 89,33 a L. 89,43  
Rend. 5 010 god.  
1 luglio 81 da L. 91,30 a L. 91,60  
Pazzi da venti  
lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,50  
Bazzanotta austriache da L. 217,50 a 218,-  
Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 19 novembre  
Rendita Italiana 5 010. 91,67  
Napoleoni d'oro. 20,48

Pavia 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12  
" 5 010. 116,40  
" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda  
Cambio su Londra a via 25,26  
" all'Italia 21,14  
Consolidati Inglesi. 100,38  
Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335  
Lombardo. 14,25  
Spagolo. —  
Austriache. 833  
Banca Nazionale. 833  
Napoleoni d'oro. 9,40  
Cambio su Parigi. 48,90  
" su Londra. 118,46  
Raud. austriache. 18,-

ORARIO  
della Ferrovia di Udine

ARRIVI  
da ore 9,05 ant.  
TRIESTE ore 12,40 mer.  
ore 7,49 pom.  
ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto  
da ore 10,10 ant.  
VENZIA ore 2,35 pom.  
ore 8,28 pom.  
ore 2,30 ant.

ore 9,10 ant.  
da ore 4,18 pom.  
PONTEZZA ore 7,50 pom.  
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE  
per ore 8, — ant.  
TRIESTE ore 3,17 pom.  
ore 8,47 pom.  
ore 3,50 ant.

ore 5,10 ant.  
per ore 9,28 ant.  
VENEZIA ore 4,57 pom.  
ore 8,28 pom. diretto  
ore 1,44 ant.

ore 6, — ant.  
per ore 7,45 ant. diretto  
PONTEZZA ore 10,35 ant.  
ore 4,80 pom.

Avevichandosi l'apertura delle Scuole della Provincia, si fa un dovere d'avvertire i signori Sindaci ed i Magistrati di Scuola, che di suo negozio troverà fornito di tutti gli oggetti scolastici secondo il programma scolastico 1881-82, il tutto a prezzi modesti.  
N.B. Sui testi si accorda lo sconto del 10%.

RAIMONDO ZORZI Udine.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 novembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 716,01 sul livello del mare.	764,3	762,7	763,1
Umidità relativa. . . . .	68	46	64
Stato del Cielo. . . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente. . . . .	calma	calma	calma
Vento. . . . .	0	0	0
Velocità chilometri. . . . .	3,9	8,0	3,9
Termometro centigrado. . . . .	9,8	Temperatura minima minima 0,6 all'aperto. . . . .	24

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35

Farrovia Lombarda

Cambio su Londra a via 25,26

" all'Italia 21,14

Consolidati Inglesi. 100,38

Turea. 13,35

Venezia 19 novembre  
Mobiliario. 335

Lombardo. 14,25

Spagolo. —

Austriache. 833

Banca Nazionale. 833

Napoleoni d'oro. 9,40

Cambio su Parigi. 48,90

" su Londra. 118,46

Raud. austriache. 18,-

Prezzi 19 novembre  
Rendita francese 3 010. 86,12

" 5 010. 116,40

" Italiana 5 010. 89,35